

Teatro

Laura Morante,
 una Locandiera
 in versione b&b

di **Emilia Costantini**
 a pagina 15



Morante Io, locandiera b&b

Ambra Jovinelli
 Laura protagonista
 nel ruolo di Mira, regia
 di Roberto Andò: «Si
 parte da Mirandolina,
 ma Goldoni è solo lo
 spunto per raccontare
 un'altra storia»

Si parte da Mirandolina, ma Carlo Goldoni è solo lo spunto per raccontare un'altra storia. Quella di Mira, interpretata da Laura Morante, che deve vedersela con un mondo di uomini.

«Locandiera B&B» di Edoardo Erba, in scena all'Ambra Jovinelli da domani con la regia di Roberto Andò, si basa su uno studio della celebre commedia goldoniana, per farne un thriller «scherzoso - aggiunge la protagonista - perché l'atmosfera del noir si stempera con un'ironia surreale».

L'azione si svolge in un'antica villa che, dati i tempi di ristrettezze economiche, deve essere trasformata in albergo, magari di lusso. La donna che gestisce la trasformazione si ritrova coinvolta in una insolita cena organizzata dal marito, che non compare mai, con un'accollita di ambigui personaggi. «Mira è sopraffatta dagli eventi. È succube del marito, molto evocato ma assente. Mira è all'oscuro di tutto, anche di un

passato inquietante che riguarda proprio il coniuge. Tutto appare minaccioso e si rivela, poi, pericoloso».

Qual è la relazione tra Mira e Mirandolina? «Sono due personaggi con età diverse. La locandiera goldoniana è una giovane astuta, manipolatrice, sfrutta il suo ascendente sugli uomini. Questa che interpreto io è più matura e, all'inizio della vicenda, tutt'altro che astuta. Però piano piano evolve verso l'altra figura, fino a diventare una trionfatrice». Non si tratta quindi di un'attualizzazione dell'opera originale: «Assolutamente no - conferma Morante - Non amo le ambientazioni di testi classici in epoca contemporanea, le trovo persino stupide. Quella di Erba è una riscrittura. Tuttavia, tenendo conto del fatto che Goldoni colloca la locanda di Mirandolina a Firenze e che io sono nata in provincia di Grosseto, mi fa recitare in toscano. Una coloritura dialettale che è un divertente miscuglio di accenti».

Tra gli altri attori in scena, Bruno Armando, Danilo Nigrelli, Roberto Salemi e due figlie d'arte: Giulia Andò, figlia del regista, ed Eugenia Costantini, figlia di Morante. «Ma non è stato un attacco acuto di nepotismo! - avverte Laura ridendo - Non siamo stati Roberto e io a proporre le nostre figlie. L'idea è venuta all'impresario Marco Balsa-



Peso: 1-2%,15-55%

mo. Per quanto mi riguarda, temevo che Eugenia non avesse nessuna voglia di fare una tournée con la mamma».

Non è nuova al palcoscenico la Morante: proprio diretta da Andò, ha interpretato quattro anni fa «The Country» di Martin Crimp. Ma il suo rapporto col teatro prende le mosse da Carmelo Bene: «La mia prima grande passione è stata la danza e poi ho esordito, da ballerina, con Carmelo in un «Riccardo III» dove lui era l'unico uomo, mentre tutti gli altri personaggi erano impersonati da attrici. Era un tipo che non poteva lasciarti indifferente e gli ho anche voluto molto bene. Sapeva essere terribilmente crudele, quella crudeltà infantile che, a volte, manifestano i bambini quando magari torturano un animale per vedere

come reagisce. Carmelo era così: un divertimento, per lui, tirare la corda per capire fino a che punto poteva spingersi, ma era privo di cattiveria o meschinità. Ogni tanto - aggiunge - sento la necessità di immergermi nel teatro, per provare certe emozioni». Emozioni che regala la recitazione dal vivo, anche a un'attrice abituata al grande schermo. «Certo, perché nel teatro il pubblico è una realtà, nel cinema è un numero. In teatro hai tra le mani lo spettatore, una creatura viva che può anche essere pericolosa, ma è esaltante. Così come, da spettatrice, adoro il circo: sono forse tra gli ultimi superstiti che amano lo spettacolo circense». L'esibirsi senza rete. «Sì, proprio come avviene in palcoscenico. Ogni sera, prima di iniziare la recita, sono terrorizzata, rim-

piango di aver accettato l'impegno e mi dico: chi me l'ha fatto fare?».

Emilia Costantini
EmiliaCostantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo
Questa di Erba è una riscrittura. Non amo i classici in versione contemporanea

Dal vivo
Nel teatro il pubblico è una realtà, nel cinema è un numero



Protagonista

In primo piano, Laura Morante.

Con lei, da domani sul palco, Bruno Armando, Danilo Nigrelli, Roberto Salemi, Giulia Andò, Eugenia Costantini, Vincenzo Ferrera



Peso: 1-2%,15-55%

Info

● «Locandiera B&B», studio su «La locandiera» di Goldoni, scritto da Edoardo Erba, in scena al Teatro Ambra Jovinelli (via Guglielmo Pepe 43) da domani al 5 marzo, regia di Roberto Andò. Protagonista Laura Morante, con Bruno Armando, Danilo Nigrelli, Roberto Salemi, Giulia Andò, Eugenia Costantini, Vincenzo Ferrera. Produzione di Nuovo Teatro e Fondazione Teatro della Toscana, scene di Gianni Carluccio, costumi di Alessandro Lai. Tel. 06.83082620



Peso: 1-2%,15-55%